



IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETÀ DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA S.P.A.

Sede legale: Ravenna, Via Agro Pontino n. 13, C.A.P. 48100

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Ravenna n. 00397420399

Repertorio Economico Amministrativo 88573

Capitale Sociale sottoscritto: Euro 309.249.261,00

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IGD SIIQ S.P.A.

23- 24 APRILE 2009

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IGD SOCIETÀ DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA S.P.A. CONVOCATA PER IL 23-24 APRILE 2009, PREDISPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO MINISTERIALE N. 437/98 E DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971/99, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

* * *

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2008; Relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione della società di revisione; relazione del Collegio Sindacale; Presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2008; deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico; determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione;
3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2009-2011; nomina del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione del compenso spettante ai membri del Collegio Sindacale;
4. Revoca dell'autorizzazione all'acquisto azioni proprie in essere e attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una nuova autorizzazione;
5. Varie ed eventuali.

* * *

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2008; relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione della società di revisione; Relazione del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2008 deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, riporta un margine operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 34,10 milioni, un margine operativo (EBIT) pari ad Euro 39,69 milioni ed un utile netto pari a Euro 33,39 milioni. Le diminuzioni dell'EBIT pari a Euro 24,9 milioni e dell'utile, rispetto all'esercizio 2007, sono dovute principalmente al delta *fair value* del portafoglio immobiliare e alla cessione di alcuni rami d'azienda alla propria controllata Immobiliare Larice S.r.l., nonché, riguardo alla variazione dell'utile all'incremento degli oneri finanziari e al recupero netto delle imposte per effetto dell'ingresso nel regime SIIQ.

Vengono inoltre presentati all'Assemblea i dati relativi al bilancio consolidato del Gruppo IGD al 31 dicembre 2008. L'esercizio 2008 si è chiuso con ricavi consolidati pari a Euro 101,4 milioni, in aumento del 31,6% rispetto al 2007, per effetto del significativo ampliamento del perimetro societario conseguente all'acquisizione della società rumena Winmarkt magazine SA, il cui apporto a partire da maggio è stato di circa Euro 13,4 milioni oltre al contributo per l'intero esercizio delle gallerie Millennium Gallery di Rovereto e della galleria Mondovì a Mondovicino.

Il margine operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 58,92 milioni, in crescita del 22,98% rispetto ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e un margine operativo (EBIT) pari a 36,57 milioni di Euro in decremento rispetto ai dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. La differenza di andamento tra i due margini, operativo lordo (EBITDA) ed operativo netto (EBIT), è dovuto essenzialmente alla variazione del *fair value* e alla svalutazione dell'avviamento iscritto in sede di *business combination* dalla società controllata Immobiliare Larice S.r.l.. L'avviamento originariamente iscritto esprimeva la possibilità di cedere l'immobile, (tramite il trasferimento della relativa partecipazione) senza sostenere oneri fiscali ed era misurato sulla base del fondo imposte differite stanziato nel passivo, relativo al maggior valore dell'immobile contabilizzato rispetto a quanto fiscalmente rilevante. In seguito alla rivalutazione al 31 dicembre 2008 ai sensi del D.l. 185/2008 (decreto anticrisi) dell'immobile, pagando l'imposta sostitutiva agevolata è stata effettuato il riversamento del fondo imposte differite stanziato sul maggior valore dell'immobile stesso, compensando completamente l'avviamento svalutato.

Il risultato *ante* imposte è pari a Euro 10,7 milioni (Euro 63,7 milioni nel 2007), dopo aver assorbito oneri finanziari netti per Euro 25,9 milioni.

Le imposte correnti sono pari a Euro 2,4 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 2,5 milioni, principalmente grazie all'ingresso nel regime SIIQ della capogruppo. Le imposte differite hanno un effetto positivo pari a Euro 73,6 milioni, oltre che per la svalutazione sopra commentata (avviamento), anche per effetto del riversamento delle imposte differite, stanziato sul maggior valore degli immobili negli anni precedenti già accantonate negli anni. L'imposta di ingresso nel regime speciale SIIQ ammonta ad Euro 30,8 milioni. L'utile netto è pari a Euro 43,3 milioni rispetto al Euro 52,3 milioni nel 2007.

Tali risultati rappresentano per IGD una solidità di gestione che ha consentito di svilupparsi in un contesto di crescente tensione nei mercati finanziari e nel settore immobiliare; la Società ha continuato il percorso di sviluppo che nel 2008 ha condotto ad importanti risultati: tra questi la trasformazione in SIIQ, i cui benefici saranno ulteriormente visibili nei prossimi esercizi e l'acquisizione dei Centri Commerciali in Romania, che ha consentito di raggiungere il miglior margine operativo lordo finora mai raggiunto.

I risultati illustrati permettono di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di Euro 0,035 per ciascuna azione IGD SIIQ S.p.A. aventi diritto, con esclusione delle n. 10.976.592 azioni

proprie possedute dalla Società. Ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del Codice Civile, infatti il diritto agli utili spettanti alle azioni proprie possedute dalla Società è attribuito proporzionalmente alle altre azioni.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal 21 maggio 2009, mentre lo stacco della cedola avverrà il 18 maggio 2009.

L'accantonamento previsto per la riserva *fair value* è pari a Euro 20.867.456, per la riserva legale *ex art. 2430 cod. civ.* è pari ad Euro 625.921, mentre l'utile riportato a nuovo è pari ad Euro 1.452.945.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente:

PROPOSTA

“L'Assemblea di Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare Quotata S.p.A.,

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- *esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2008;*
- *preso atto della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*
- *considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco della cedola sarà nel massimo pari a n. 309.249.261 azioni ordinarie;*

DELIBERA

1. *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio di Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare Quotata S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008;*
2. *di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio 2008, pari a Euro 33.385.866,00:*
 - *a) quanto a Euro 20.867.45, alla riserva fair value;*
 - *b) quanto a Euro 625.921, alla riserva legale;*
 - *c) quanto a Euro 10.439.544, alla distribuzione a ciascuna azione in circolazione avente diritto al dividendo, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio, di un dividendo pari ad Euro 0,035, per complessivi Euro 10.439.544, precisando che, nel dividendo proposto per le azioni in circolazione, si è già tenuto conto dell'accrescimento spettante alle azioni proprie.*
 - *d) quanto ai residui Euro 1.452.945 agli Utili portati a nuovo.*

La quota di utile distribuita è interamente derivante dalla gestione esente e corrisponde ad una percentuale non inferiore all'85 per cento dell'utile di tale gestione resosi disponibile per la distribuzione, come richiesto dalla normativa in vigore applicabile alle SIIQ.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, di utilizzare gli utili a nuovo per Euro 8.951.331,00 ai fini della copertura di riserve negative generate in esercizi precedenti per effetto dall'applicazione dei

principi contabili internazionali e per Euro 416.719,00 al fine di coprire le perdite a nuovo generatesi con la fusione per incorporazione con la controllata MV S.r.l.

3. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito a ogni singola azione in circolazione e, di conseguenza, quello dell'utile riportato a nuovo."*

* * *

2. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico; determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in occasione dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, convocata per il giorno 23 aprile 2009, in prima convocazione, e per il giorno 24 aprile 2009, in seconda convocazione, scade il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria in data 28 aprile 2006 per il triennio 2006/2008.

Vi invitiamo pertanto a provvedere, ai sensi di legge e dello Statuto: (i) alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (ii) alla determinazione della durata dell'incarico; (iii) alla nomina dei nuovi amministratori; e, infine, (iv) alla determinazione del compenso annuale dei componenti del Consiglio medesimo.

(i) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo che, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto, l'Assemblea prima di procedere alla elezione del Consiglio di Amministrazione è tenuta a determinare il numero dei componenti dell'organo di amministrazione, in numero non inferiore a sette e non superiore a diciannove. Vi invitiamo pertanto a provvedere alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

(ii) Determinazione della durata dell'incarico

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2383 del Codice Civile, gli Amministratori sono nominati per un periodo fino a tre esercizi. Vi invitiamo quindi a provvedere alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

(iii) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

come già indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo 2009, la nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà essere effettuata in conformità con quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto.

In particolare, all'elezione degli amministratori – che avverrà sulla base delle liste validamente presentate - si procederà come segue.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, per due, per tre, per quattro, per cinque, etc., secondo il numero dei consiglieri da eleggere. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Qualora siano state presentate più liste, almeno un consigliere dovrà essere tratto da una lista di minoranza; pertanto, qualora in applicazione dei criteri di nomina sopra descritti, i candidati in graduatoria con il quoziente più elevato risultino espressione di un'unica lista, sarà nominato consigliere, in luogo dell'ultimo candidato in graduatoria, il candidato delle liste di minoranza che avrà ottenuto il quoziente più elevato.

Alla luce di quanto sopra riportato, i Signori Azionisti sono invitati a provvedere alla nomina degli amministratori.

(iv) Determinazione del compenso

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo, da ultimo, che, ai sensi dell'art. 25.1 dello Statuto, siete chiamati a determinare il compenso da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2006 ha determinato il compenso annuo lordo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione in Euro 15.000, salva la facoltà, concessa dall'art. 25.1 dello Statuto al Consiglio di Amministrazione, di prevedere un emolumento ulteriore in caso di conferimento di particolari cariche a singoli amministratori, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto da legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione,

INVITA L'ASSEMBLEA

1. a determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
2. a determinare la durata dell'incarico;
3. a nominare i membri del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'art. 16 dello Statuto;
4. a determinare il compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

* * *

- 3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2009-2011; nomina del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione del compenso spettante ai membri del Collegio Sindacale**

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in occasione dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, convocata per il giorno 23 aprile 2009, in prima convocazione, e per il giorno 24 aprile 2009, in seconda convocazione, termina il mandato conferito all'attuale Collegio Sindacale della Società, nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria in data 28 aprile 2006 per il triennio 2006/2008.

Vi invitiamo pertanto a provvedere: (i) alla nomina del Collegio Sindacale composto di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti per il triennio 2009-2011; (ii) alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale; e (iii) alla determinazione del compenso annuale dei componenti del Collegio Sindacale.

(i) Nomina dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti

Signori Azionisti,

Come già indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo 2009, la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal vigente art. 26 dello Statuto.

In particolare, alla nomina dei membri del Collegio Sindacale si procederà come di seguito riportato.

La nomina sarà effettuata sulla base di liste applicandosi, per la presentazione e il deposito delle stesse, la medesima procedura prevista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate anche le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni vigenti, nonché un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

I candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre normative applicabili. In particolare, non possono essere nominati Sindaci e, se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e non posseggano i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

Ai fini della definizione del requisito di professionalità, è necessario che i candidati abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Ai sensi dello Statuto: (i) hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) connesse all'attività immobiliare e alle attività inerenti a settori economici attinenti a quello immobiliare e (ii) sono settori economici attinenti a quello immobiliare quelli in cui operano le imprese controllanti, ovvero che possono essere assoggettate al controllo o collegate ad imprese operanti nel settore immobiliare.

Per quanto concerne la procedura di votazione e nomina, dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente. Il terzo sindaco effettivo e il secondo sindaco supplente saranno tratti dalla lista seconda classificata, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Ricordiamo, inoltre, che il Collegio Sindacale da Voi nominato resterà in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina di tre Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti, esprimendo il Vostro voto in favore di una delle liste presentate.

(ii) Nomina del Presidente del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

con riferimento alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, si rammenta che, ai sensi dell'art. 148, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza. In ossequio a ciò, l'art. 26.4 dello Statuto prevede che la presidenza spetti al primo candidato della lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima.

In mancanza di liste, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In conformità con le disposizioni sopra richiamate, Vi invitiamo a nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

(iii) Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo, da ultimo, che siete chiamati a determinare il compenso da corrisondersi ai membri del Collegio Sindacale. In particolare, ai sensi dell'art. 2402 del Codice Civile e dell'art. 26.11 dello Statuto, all'atto della nomina del Collegio Sindacale l'Assemblea provvede a determinare il compenso annuale spettante ai Sindaci Effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.

Si ricorda che l'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2006 ha determinato il compenso annuo lordo spettante ai membri del Collegio Sindacale in Euro 15.000 e il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale in complessivi Euro 22.500.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto da legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale,

INVITA L'ASSEMBLEA

1. a nominare i membri del Collegio Sindacale sulla base delle liste di candidati alla carica di Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti della Società, presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'art. 26 dello Statuto;

2. a nominare il Presidente del Collegio Sindacale, nella persona del primo candidato della lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima;
3. a determinare i compensi dei componenti il Collegio Sindacale.

* * *

4. Revoca dell'autorizzazione all'acquisto azioni proprie e attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una nuova autorizzazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che in data 7 gennaio 2008 l'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie per un periodo pari a 18 mesi dalla deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2357, secondo comma, del Codice Civile. Tale autorizzazione scadrà pertanto in data 7 luglio 2009. In considerazione dell'opportunità di rinnovare per un periodo ulteriore tale autorizzazione in capo al Consiglio, si propone all'Assemblea di revocare l'autorizzazione in scadenza, deliberando contestualmente una nuova autorizzazione per un periodo di 18 mesi.

L'autorizzazione che si propone di attribuire al Consiglio sarà in linea nei termini con quella attribuita in data 7 gennaio 2008.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione sia attribuita per perseguire, nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- i) effettuare operazioni di negoziazione, copertura e arbitraggio;
- ii) effettuare operazioni d'investimento di liquidità;
- iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente e di progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambio, permuta, conferimento o altri atti di disposizione delle azioni.

La presente proposta di autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie non è, allo stato attuale, preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del D.lgs. 58/98, dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale sottoscritto è pari a Euro 355.902.405,00 di cui Euro 309.249.261,00 versato alla data del 12 marzo 2009. Il capitale sociale è costituito da n. 309.249.261,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.00 ciascuna.

Alla data del 12 marzo 2009, la Società possiede n. 10.976.592 azioni ordinarie pari al 3,549 % del Capitale Sociale per un controvalore complessivo di Euro 22.141.778,00 al lordo delle commissioni; le società controllate da IGD non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo IGD, fino a un massimo di n. 30.924.926 e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna (pari al 10% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, per un

periodo pari a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri sono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. e in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni IGD.

L'autorizzazione è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente:

PROPOSTA

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare Quotata S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1. di revocare l'autorizzazione attribuita in data 7 gennaio 2008 al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie per un periodo pari a 18 mesi dalla deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2357, secondo comma, del Codice Civile;*
- 2. di attribuire al Consiglio d'Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo IGD, fino a un massimo di n. 30.924.926 e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna (pari al 10% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, per un periodo pari a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.*

Gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri sono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali;

2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, possa alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera con le seguenti modalità alternative:*
 - i) *mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;*
 - ii) *mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni IGD.*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori – ogni più ampio potere occorrente per dare completa ed integrale esecuzione alle deliberazioni che precedono”.*

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gilberto Coffari* * *